

L'AUTOCERTIFICAZIONE

Cos'è l'autocertificazione

L'autocertificazione (o dichiarazione sostitutiva di certificazione) è un documento, redatto e sottoscritto dall'interessato, che viene presentato in sostituzione dei certificati nei casi previsti dal D.P.R. n.445 del 28.12.2000.

E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi di chiedere ai cittadini la produzione di certificati in tutti i casi in cui è prevista l'autocertificazione.

Cosa si può autocertificare

Si possono dichiarare i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi ed elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- j) appartenenza ad ordini professionali;
- k) titolo di studio, esami sostenuti;
- l) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- m) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- n) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- o) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'anagrafe tributaria;
- p) stato di disoccupazione;
- q) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- r) qualità di studente;
- s) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- t) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- u) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare;
- v) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- w) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- x) qualità di vivente a carico;
- y) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- z) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Cosa non si può autocertificare

Le autocertificazioni non possono sostituire

- certificati sanitari, medici, veterinari
- certificati di origine, di conformità CE

- certificati di marchi o brevetti.

Chi può presentare l'autocertificazione

- I cittadini italiani
- I cittadini dei paesi aderenti all'Unione Europea
- I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente ai dati verificabili presso le pubbliche amministrazioni italiane.

Chi la deve accettare

- Tutte le Amministrazioni Pubbliche comprese Scuole, Università, Motorizzazione Civile, Comuni;
- I gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza, ossia le aziende che hanno in gestione servizi pubblici come trasporti, erogazione di energia elettrica, servizio postale, reti telefoniche ecc. (ad esempio ENEL, Ferrovie dello Stato, Poste Italiane).

Chi la può accettare

Soltanto se questi lo consentono, la dichiarazione sostitutiva di certificazione può essere prodotta anche ai privati come ad esempio datori di lavoro, banche, società di assicurazione ecc.

In che cosa consiste precisamente

Consiste nella compilazione di un modello - che è reperibile presso l'ente interessato oppure in qualsiasi Comune ed è anche scaricabile da questo sito sotto la voce "modulistica" - nel quale il cittadino sotto la propria responsabilità può dichiarare una o più informazioni fra quelle precedentemente elencate. Il modello va datato, firmato e consegnato senza la necessità di autenticare la firma e di versare l'imposta di bollo.

Quali sono i vantaggi

L'autocertificazione ha la stessa validità del certificato che sostituisce e fa risparmiare tempo e denaro.

Risparmiamo tempo in quanto può essere compilata direttamente presso l'ente destinatario oppure a casa ed inviata via posta, fax o consegnata tramite altra persona.

Risparmiamo denaro in quanto sostituisce parecchi certificati (ad esempio quelli anagrafici) che la legge prevede soggetti all'imposta di bollo.

Un semplice esempio: il certificato di residenza rilasciato dal Comune costa al cittadino una marca da bollo da € 11,00 più € 0,52 di diritti di segreteria. Con l'autocertificazione non costa nulla!